



## Porto Empedocle: ordinanza che vieta il prelievo acqua di mare dal bacino portuale

Porto Empedocle, 16 giugno 2015 - La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di P. Empedocle ha emanato le seguenti Ordinanze:

- **27/2015 del 15/06/2015**, con cui è stato disciplinato il **divieto di eseguire alcuna operazione di prelievo di acqua di mare per qualsiasi operazione nell'area portuale di P. Empedocle**. Il divieto fa seguito a specifica comunicazione del 09/06/2015 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento (Dipartimento di prevenzione veterinaria - Servizio igiene degli alimenti di origine animale) che, dopo recenti episodi di inquinamento verificatisi all'interno dell'area portuale, ha espressamente *"diffidato ad eseguire alcuna operazione di prelievo di acqua di mare per qualsiasi operazione"* all'interno dello scalo empedocchino. L'A.S.P., con la medesima comunicazione, ha altresì ricordato che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29/04/2004, *"è fatto obbligo di utilizzo di acqua di mare pulita e, comunque, prelevata fuori dalle aree portuali, per trattare e lavare i prodotti della pesca e produrre ghiaccio"*.

Al fine di garantire il rispetto dell'Ordinanza, le aree interessate saranno sottoposte a mirate attività di vigilanza dal personale della Guardia Costiera e dell'A.S.P. 1 di Agrigento. Salvo che il fatto non costituisca reato, l'inosservanza del divieto di utilizzo di acqua di mare non pulita e, comunque, prelevata in area portuale per trattare e lavare i prodotti della pesca e produrre ghiaccio è punita, ai sensi del D. Lgs. n. 193/2007, con **sanzione amministrativa fino a 3.000 €**, mentre l'inosservanza del divieto di prelievo di acqua di mare è punita, ai sensi degli art. 1162, 1164 e 1174 del Codice della Navigazione, con **sanzione amministrativa fino a 9.296 €**.

Le Ordinanze sono reperibili sul sito [www.guardiacostiera.it/portoempedocle](http://www.guardiacostiera.it/portoempedocle), dove sono riportate tutte le norme emanate dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di P. Empedocle per fini di sicurezza della navigazione e portuale, tutela della pubblica incolumità, salvaguardia ambientale e polizia marittima.